

«Un provvedimento sensato ma ora investimenti e certezze»

di **Federica Gieri Samoggia**

BOLOGNA

Posticipo al 25 gennaio: via libera dalla Cisl Scuola, mentre la Uil Scuola chiede investimenti e l'Flc Cgil parla di decisione prevedibile. «La decisione della Regione sembra sensata e prudente rispetto ad una situazione epidemiologica che peggiora di giorno in giorno – osserva Monica Barbolini, segretaria Cisl Scuola –. Bisogna fare l'impossibile per non perdere nessuno studente soprattutto i più fragili». Va posta «l'attenzione sul fatto che ci si dovrà decidere finalmente a ragionare sulla riapertura in modo più strutturale, pensando a un piano di vaccinazioni urgente per il personale della scuola. Va ripensato in modo serio il trasporto scolastico. Siamo ormai al termine del primo quadrimestre. Non è pensabile un intero anno in didattica di-

stanza. Anche se ora rimane la soluzione più ragionevole soprattutto per evitare lo stop and go che stressa il sistema scolastico».

La decisione delle Regione, «peraltro prevedibile, è supportata da valutazioni legate all'aumento dei contagi. Il quadro generale è cambiato e il rischio di ritornare ad un lockdown della scuola è molto alto», osserva Monica Ottaviani segretaria Flc Cgil. «Il diritto allo studio – precisa – va garantito attraverso la revisione dei protocolli di sicurezza, l'attivazione immediata di un piano di vaccinazioni del personale scolastico». Quindi tira una stoccata al Governo esortandolo a «prendere una decisione, uscendo da una discussione politicistica. Basta con gli slogan: si dica se la scuola può riprendere sicurezza per la tutela della salute di tutti. La scuola non può continuare ad operare nell'incertezza». Ci vuole «una strategia che garantisca stabilità e continuità».

Per il segretario della Uil Scuola, Serafino Veltri: «la scuola è sempre stata in presenza anche perché la relazione, che si può avere solo in classe, è lo strumento da cui passa l'apprendimento». Detto ciò, «chiediamo certezze e investimenti. La riapertura deve passare attraverso un piano serio che porti ad uno standard elevato di sicurezza». Dai test rapidi alle vaccinazioni e alle mascherine ffp2 per il personale scolastico fino ai rilevatori automatici della temperatura corporea. C'è bisogno di più docenti e collaboratori scolastici di ruolo per avere più sicurezza e sorveglianza». Per non parlare dell'edilizia, ora con «aule di grandezza non adeguata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA